



BILANCIO SOCIALE

Anno 2024

Bilancio sociale predisposto ai sensi
dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.



Damatrà
Onlus

DATI

PRESENTAZIONE E DATI ANAGRAFICI

La cooperativa

Ragione Sociale

Damatrà società cooperativa sociale Onlus

Partita IVA e Codice Fiscale

02020460305

Sede legale

Strada Triestina 32/A
33050 Trivignano Udinese (UD)

Forma Giuridica

Società cooperativa

Iscrizione all'Albo delle Società Cooperative

n° A139540

Categoria Cooperative Sociali di tipo A,
Cooperative di Produzione e Lavoro

Settore

Formazione, attività educative

Anno Costituzione

1997

Associazione di rappresentanza

Legacoop

Sistema di amministrazione e controllo contabile

Amministrazione pluripersonale
collegiale



INTRODUZIONE

DESCRIZIONE
ATTIVITÀ
SVOLTA

La cooperativa

La cooperativa non ha fine di lucro; il suo scopo è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi educativi e socio assistenziali, ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modifiche ed integrazioni e delle leggi regionali applicative, favorendo altresì il rispetto, l'integrazione e l'armonia fra gli esseri umani e tra questi e la natura.

La cooperativa nello svolgimento delle proprie attività educative e socio assistenziali si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci.

I principi mutualistici ai quali la cooperativa si ispira sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio della responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo stato e le istituzioni pubbliche. Lo scopo mutualistico che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali rispetto a quelle ottenibili sul mercato:

- a) continuità di occupazione lavorativa;
- b) l'accrescimento delle capacità lavorative e della qualificazione dei propri soci anche attraverso la cura della formazione e dell'aggiornamento professionale;
- c) la promozione dello spirito di previdenza e di risparmio dei soci;
- d) lo sviluppo e la promozione della cooperazione con finalità mutualistiche.

La cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non soci. riguardo ai rapporti mutualistici la cooperativa deve rispettare il principio della parità di trattamento tra i soci operatori.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.

Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento approvato ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142 e successive modifiche ed integrazioni.

La società cooperativa, per il raggiungimento dei propri scopi sociali e mutualistici e con riferimento ai requisiti ed agli

interessi dei soci, ha per oggetto laboratori, attività di sviluppo delle capacità espressive, manuali e comunicative e attività di ricerca educativa e culturale, attraverso la promozione della lettura, l'animazione, il teatro, l'arte e l'artigianato, rivolte, sia direttamente che attraverso protocolli d'intesa o in esecuzione di contratti d'appalto o convenzioni, a operatori sociali e culturali, insegnanti, educatori, scuole di ogni ordine e grado inclusi i nidi d'infanzia, strutture ospedaliere e para-ospedaliere, istituti di detenzione e di recupero, enti pubblici e privati che svolgano o abbiano interesse a svolgere attività legate alla cultura, all'arte, alla ricerca, alla comunicazione e alla realizzazione di progetti con finalità culturali, educative e terapeutiche, alle biblioteche, ai quartieri, ai centri d'arte, ai musei, alle organizzazioni private ed ai centri di aggregazione.

La nostra sede a
Villalta di Fagagna



Nel perseguire lo scopo sociale particolare attenzione verrà prestata allo “svantaggio dei minori”, intesi quali persone che non possono appieno esercitare il proprio diritto di rappresentanza e partecipazione e per questo sono di fatto cittadini svantaggiati all'interno della comunità sociale in cui vivono. Tale situazione di svantaggio viene confermata ancora oggi dagli osservatori internazionali che pongono anche l'Italia sotto i riflettori per quanto riguarda l'effettivo esercizio dei diritti dei cittadini in età minore, anche se la convenzione sui diritti dell'infanzia è stata approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1989 ed è stata ratificata nel nostro Paese nel 1991, oltre trent'anni fa.

Gli ambiti di ricerca educativa e culturale sono essenzialmente quelli: psicologico, pedagogico, sociale, utilizzando i diversi linguaggi e le diverse tecniche espressive come: linguaggio grafico pittorico, mimico gestuale, teatrale audiovisivo, ritmico musicale, tecnico manipolativo, telecinematografico, l'organizzazione di spettacoli e animazioni di arte varia, l'organizzazione di atelier, convegni, mostre, anche in luoghi e locali pubblici in genere, la gestione di biblioteche, ludoteche, librerie, centri d'arte, circoli, spazi di aggregazione, sale espositive e ricreative. L'organizzazione e gestione di spazi finalizzata alla sperimentazione e ricerca educativa e culturale.



Inoltre, la cooperativa potrà promuovere interscambi e gemellaggi culturali e artistici attraverso l'organizzazione di mostre, convegni, conferenze, rassegne, manifestazioni e ogni altra attività in ambito culturale e artistico e svolgere attività di formazione e aggiornamento di personale sia interno che esterno alla compagine sociale, anche in collaborazione con altri partners territoriali preposti alla formazione, al fine di perseguire gli obiettivi previsti dall'oggetto sociale.

La cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa e affine a quelle sopra elencate, nonchè compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni necessarie o utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, nonchè, fra l'altro, a solo titolo esemplificativo:

- 1)** concorrere ad aste pubbliche e private e a licitazioni private e altre, partecipare a progetti nazionali, comunitari ed europei nei settori della cultura, dell'arte, educativo e negli altri settori dell'oggetto sociale;
- 2)** istituire e gestire laboratori, teatri e spazi attrezzati per l'espletamento delle attività sociali;
- 3)** effettuare tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie utili al raggiungimento degli scopi sociali, in via non prevalente, non nei confronti del pubblico e con esclusione delle attività riservate previste dalla legge 1/91, dal d.lgs. 385/93 e dal d. lgs. 58/98 e successive modifiche e integrazioni;
- 4)** assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in società di capitali comunque costituite, specie se svolgono attività analoghe e/o accessorie all'attività sociale, ciò con tassativa esclusione di qualsiasi attività di collocamento;

5) dare adesione e partecipazione a enti e organismi economici, consortili e fidejussori diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolare gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;

6) acquisire aziende o rami d'azienda e cedere l'azienda o propri rami d'azienda;

7) concedere avalli cambiari, fidejussori e ogni altra garanzia sotto qualsivoglia forma agli enti cui la cooperativa aderisce, nonchè a favore di terzi, nel tassativo rispetto dei limiti previsti dalle leggi vigenti;

8) favorire e sviluppare iniziative sociali, mutualistiche, previdenziali, assistenziali, culturali e ricreative sia con creazione di apposite sezioni, sia con partecipazione ad enti ed organismi idonei.

DOVE TROVARCI ———

CONTESTO GEOGRAFICO

In cui la cooperativa opera

Damatrà Onlus lavora con continuità su tutto il territorio regionale da oltre 30 anni. Lavora in scuole, biblioteche, centri estivi, parchi, giardini e musei ovvero in ogni luogo in cui possa essere realizzata un'attività di promozione della lettura, d'avvicinamento all'arte o all'ambiente, per bambini, ragazzi e famiglie.



Regioni

Friuli Venezia Giulia,
Veneto

Province

Gorizia, Pordenone,
Trieste, Udine





Sede Legale

Indirizzo

Strada Triestina 32/A

C.A.P.

33050

Regione

Friuli-Venezia Giulia

Provincia

Udine

Comune

Trivignano Udinese

Telefono

0432235757

Email

info@damatra.com

Sito Web

www.damatra.com

Sede Operativa

Indirizzo

Via Selvuzzis, 1

C.A.P.

33034

Regione

Friuli-Venezia Giulia

Provincia

Udine

Comune

Fagagna

Telefono

0432235757

Email

info@damatra.com

Sito Web

www.damatra.com

CHI SIAMO —————

STORIA DELL' ORGANIZZAZIONE



Damatrà da 37 anni sul territorio con idee educative di qualità

Damatrà, la cooperativa sociale con sede legale a Trivignano Udinese e sede operativa a Fagagna, che ha come scopo sociale la ricerca educativa e culturale perseguita attraverso la lettura, il racconto, l'arte,

il fare e la creatività, compie 37 anni. A fotografare il percorso compiuto in questo lungo tempo è l'attuale presidente, Mara Fabro, che racconta in questa intervista anche le difficoltà incontrate sul cammino che sono state superate grazie alla capacità di innovazione e alla solidarietà dei soci lavoratori.

Com'è nata Damatrà?

“E' nata nel 1987 grazie all'idea coraggiosa di due giovani, Claudia Zucchet e Massimo Teruzzi, che di ritorno da un'esperienza lavorativa acquisita in Tangram, storica cooperativa di animazione del milanese, hanno portato dalla Lombardia al Friuli Venezia Giulia, l'animazione della lettura che in regione mancava. Le biblioteche specializzate per il pubblico di bambini erano poche. Forse non è un caso che la sezione ragazzi della biblioteca Vincenzo Joppi di Udine sia nata proprio nel 1987: è stata una coincidenza importante che ha permesso di creare un'occasione concreta di lavoro per una giovane realtà qual era Damatrà allora”.

“L'ascolto quindi è il principio su cui si basa il tipo di pedagogia proposta. Il punto di partenza è quindi l'ascolto dei bambini, delle loro conoscenze e delle loro potenzialità espressive nella loro unicità. Ma è inteso anche come strumento di coinvolgimento che stimola un clima disponibile, di interazione reciproca. Ascolto, infine, in senso percettivo, della materia, per scoprire le possibilità, le sensazioni, stimolando l'individuale capacità creativa. Nello sviluppo di questo metodo è stato importante l'incontro con le scuole comunali di Reggio Emilia e il pensiero di Loris Malaguzzi”.

**L'esperienza milanese è racchiusa anche nel nome...
“Sì, Damatrà, dal dialetto milanese significa
“vienimi dietro”,
“dammi ascolto”.**

Come si è arrivati all'attuale Damatrà?

“In 37 anni Damatrà ha cambiato componenti e di conseguenza sono cambiate le competenze e gli interessi che il gruppo porta con sé; per anni si è mossa nell'ambito dell'animazione e del teatro, fino ad arrivare alla compagine attuale, quasi tutta al femminile. Abbiamo iniziato in 4, nel 1997, dando vita al nuovo corso di Damatrà orientato sulla ricerca culturale ed educativa per le giovani generazioni. Anche qui un'altra coincidenza fortunata: anche la legge 285 è del 1997. È stato un passaggio importante per la cooperativa, uno stimolo ad ampliare le proprie capacità progettuali e ad acquisire un metodo di lavoro capace di creare reti efficaci. Oggi quasi tutti i nostri progetti si basano su reti operative che tengono insieme moltissimi partners pubblici e privati. Sono progetti importanti pensati per i cittadini più giovani che ci portano a lavorare nelle biblioteche, nei musei, nelle scuole di tutta la regione.

CHI SIAMO

MISSION, FINALITÀ E VALORI

I principi della cooperativa

La nostra missione è una missione sociale, è la ricerca educativa e culturale perseguita attraverso l'animazione, il teatro e l'arte. Gli ambiti di ricerca spaziano dall'area psico-pedagogica a quella sociale, utilizzando diversi linguaggi e differenti tecniche espressive.

La nostra missione è insita anche nel nostro nome Damatrà, dal dialetto milanese significa "vienimi dietro", "dammi ascolto". L'ascolto quindi è il principio su cui si basa il tipo di animazione proposta. Il punto di partenza è quindi l'ascolto dei bambini, delle loro conoscenze e delle loro potenzialità espressive nella loro unicità. Ma è inteso anche come strumento di coinvolgimento che stimola un clima disponibile, di interazione reciproca.

Ascolto, infine, in senso percettivo, della materia, per scoprire le possibilità, le sensazioni, stimolando l'individuale capacità creativa.

Damatrà individua come responsabilità:

- Creare condizioni migliori nelle quali sia possibile raggiungere gli obiettivi educativi e sociali della cooperativa
- Lavorare affinché la comunità cresca nelle proprie responsabilità educative
- Rendere visibile la cultura dell'infanzia e dell'adolescenza
- Promuovere la cultura dell'accoglienza
- Promuovere la diversità come valore

Damatrà con il suo metodo di animazione si pone l'obiettivo di creare situazioni di disponibilità, di stimolo e di ascolto. Dà per scontato l'invito a mettere le mani in pasta per sperimentarsi, per creare, per confermare e valorizzare l'esistenza di capacità e possibilità, per sfruttare le esperienze, per escogitare strategie, per concedersi il piacere di ricominciare, offrendo ai bambini ciò a cui hanno principalmente diritto: vivere la loro dimensione autentica.

La valorizzazione del rapporto umano, individuale e collettivo, della reciprocità equilibrata nella dualità adulto / bambino, viene favorita da metodi di comunicazione diretti che non si mascherano dietro a ruoli formali, ma si risolvono semplicemente nel piacere di condividere, nella disponibilità a "costruire".

Coinvolgere gli adulti_

Le attività che si realizzano con i bambini diventano occasione di stimolo per altri adulti (genitori, operatori, ecc.). Contagiare gli adulti, coinvolgendoli e offrendo loro opportunità di osservazione e di ascolto, è diventato un altro obiettivo importante perché va a rafforzare e a migliorare le condizioni e le opportunità a favore dei bambini.

Occasione per fermare il tempo_

Il tempo sta dentro a ciò che facciamo: breve, lungo, lento, frenetico, il tempo è determinato da come ci mettiamo in relazione ad esso. Se poi pensiamo al tempo e ai bambini vediamo che questo pensiero si conferma. Il loro concetto di tempo non è in sintonia con quello degli adulti: a noi sembra che i bambini non concepiscano la necessità di risparmiare, o sfruttare, o necessariamente organizzare il tempo. Le loro attività, i loro giochi ci mostrano che è fondamentale, per creare condizioni di benessere, adattare il tempo oggettivo al tempo individuale, piuttosto che il contrario. E' per questo che i laboratori creativi, ma anche i percorsi di narrazione e i progetti di promozione alla lettura, vogliono essere l'occasione per "fermare il tempo", per creare un clima in cui il senso della durata non sia scandito dalle lancette dell'orologio, ma da ciò che si sta facendo.

Osservando il "tempo", rafforziamo la nostra convinzione che, offerto lo stimolo, la condizione, la protezione necessari, è

importante lasciare ai bambini i tempi e gli spazi adeguati e che l'unico modo per farlo è "non invadere", rispettando un tempo misurato dal personale interesse.

Recuperare il rapporto bambino e spazio_

Un altro argomento d'attenzione è lo spazio, inteso come elemento percettivo (immagine, contenitore, materia, ecc) e come ambiente in cui stare, muoversi, "fare". Molte attività vengono realizzate per recuperare il rapporto bambino e spazio, per riappropriarsi dei luoghi e delle relazioni, o per valorizzare l'osservazione degli spazi urbani e sociali.

Con allestimenti e percorsi sensoriali sottolineiamo le caratteristiche maggiormente interessanti degli spazi e, trasformando i luoghi fisici in "spazi dell'immaginazione" (panche di mostri, tane di conigli, antri di streghe, paesaggi marini) stimoliamo ulteriori possibilità di relazione. Pensiamo che i bambini abbiano la necessità di mettersi in rapporto agli spazi attraverso i propri canali percettivi (toccare, sdraiarsi, vedere, ecc) e perciò cerchiamo di offrire le condizioni per farli vivere.

Promozione alla lettura è stato il primo luogo di ricerca di Damatrà e il libro rimane un fondamentale strumento di relazione con i bambini, per il fascino, la capacità di coinvolgimento e di creazione che porta con sé.

Partendo dal libro, lo possiamo pensare in due modi:

- Come contenitore di esperienze. Favorire il rapporto tra libri e bambini significa offrire loro infinite possibilità di relazione.

- Come oggetto fisico che contiene tutti gli elementi per favorire una relazione percettiva: si può toccare, annusare, sentirne il suono, abbracciare, sollevare, starci sopra... Insomma favoriti da una vivace e diversificata editoria continua a essere un inesauribile luogo di ricerca.

Le numerose attività di promozione alla lettura sono finalizzate non soltanto a suscitare il piacere di leggere, ma anche a stimolare infinite possibilità di sperimentazione e di creazione.

Operare in rete_ Comunità educante_ Nuove forme di comunicazione

Il panorama regionale di riferimento delle progettualità innovative dei servizi educativi rivolti ai giovani cittadini, sottolinea la necessità di rinnovare le forme di comunicazione.

Bambini, ragazzi e giovani adulti dimostrano di riconoscersi maggiormente in forme, immagini e linguaggi che appartengono al cambiamento sociale teso verso il futuro.



I contesti educativi che nel tempo si sono andati modificando sono sempre più chiamati a operare in rete, in modo che contesti formali e informali vadano a cucire una solida comunità educante.

Le sfide dell'educazione alla cittadinanza e alla partecipazione quindi non sono più compito o merito di una unica istituzione. Questo processo che vogliamo sostenere è indispensabile per evitare il dilagare di un contesto educativo frastagliato che vede i giovani cittadini in relazione con più soggetti che non sempre parlano la stessa lingua (internet, la scuola, il centro di aggregazione giovanile, la biblioteca e i luoghi della cultura).

Infatti le comunicazioni frammentarie, e non sempre sinergiche, faticano a sostenere le inevitabili richieste di interscambio che arrivano sia dai fruitori sia dagli operatori stessi.

Esiste una ricchezza di professionalità e di servizi, che vorrebbero tessere un filo di relazioni nuove, per offrire una composizione globale, un'unità capace di dare concrete opportunità riconoscendo alla scuola il ruolo privilegiato, in quanto luogo accessibile in maniera democratica a tutti i giovani cittadini.

Una scuola che porta i ragazzi nei luoghi della cultura, naviga con loro in internet, li accompagna in biblioteca e presenta loro il centro di aggregazione.

La nostra attenzione volge uno sguardo anche al termine "concorrenza tra le offerte". Inevitabile paradosso che avviene non tanto per un eccesso di enti formativi ed educativi, ma per un livellamento dei linguaggi.

Per gli utenti l'interesse nasce o viene promosso principalmente dal linguaggio più o meno comunicativo. Il "nome" diventa la cosa: il nome giusto, la sua grafica o l'intonazione sono evocativi e danno forma a una valutazione che invita a scegliere. Il fiume degli strumenti comunicativi va verso il livellamento, creando l'ingannevole conseguenza di restare sordi di fronte a ciò che non raggiunge quel livello.

Da qui è ovvio che le parole: cultura, incontro, educazione alla cittadinanza, interculturalità, partecipazione, ecc. non hanno il sapore *cool* al quale i ragazzi tendono.

Ed è per questo che un progetto innovativo rivolto ai giovani si deve proporre con forza di convinzione, assumendosi la responsabilità adulta della cultura, adoperando i linguaggi contemporanei come uno strumento utile al raggiungimento di obiettivi concreti e di opportunità possibili.

Governance

Sistema di governo

Nell'ambito della Cooperativa l'organo fondamentale di governo è l'Assemblea, in cui hanno diritto al voto tutti coloro che risultano iscritti nel libro dei soci.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione e quest'ultimo è composto da tutti i soci.

La nomina degli Amministratori avviene all'interno dei membri del CDA e quindi tra i soci lavoratori.

Il consiglio di amministrazione, o l'amministratore unico, ha tutti i poteri per l'amministrazione della cooperativa. In sede di

nomina possono, tuttavia, essere indicati limiti ai poteri degli amministratori. Il consiglio di amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a un comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega. non possono essere delegati i poteri concernenti le materie indicate dagli articoli 2381 e 2544 c.c., nonché i poteri in materia di ammissione, di recesso ed esclusione dei soci. Il consiglio di amministrazione deve inoltre deliberare in forma collegiale nei casi in cui oggetto della decisione siano la remunerazione della prestazione mutualistica, il ristorno, il conferimento, la cessione o l'acquisto di azienda o di ramo d'azienda, la costituzione o assunzione di una partecipazione rilevante in altra società'. L'amministratore unico ha la rappresentanza della cooperativa. In caso di nomina del consiglio di amministrazione, la rappresentanza della cooperativa spetta al presidente del consiglio, al vicepresidente e ai consiglieri delegati, se nominati.

Il Consiglio di Amministrazione di Damatrà determina la strategia aziendale ed è così composto, fino alla chiusura del bilancio d'esercizio 2024

Mara Fabro
presidente

Tomas Sione
vice presidente

Claudia Zucchet
socio amministratore

Elisabetta Cocetta
socio amministratore

Catia Fabro
socio amministratore

Ornella Luppi
socio amministratore

È formato dai 6 soci della Cooperativa e coincide quindi con l'organo assembleare. Come da prassi consolidata della cooperativa, orientata alla piena condivisione delle attività e alla partecipazione attiva di tutti i soci lavoratori, in sede di assemblea di approvazione del bilancio si proporrà di riconfermare l'intero Consiglio di Amministrazione uscente che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027.

FOCUS

PRESIDENTE E MEMBRI DEL CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente

Mara Fabro

Durata Mandato (Anni)

3

Numero mandati del Presidente

4

Consiglio di amministrazione

Numero mandati dell'attuale Cda

4

Durata Mandato (Anni)

3

Numero aventi diritto di voto

6

Maschi

1

Femmine

5

N.° componenti persone fisiche

6

Da 41 a 60 anni

4

Oltre i 60 anni

2

Totale Nazionalità italiana

%100.00

Vita associativa

I Soci Cooperatori, concorrono alla gestione dell'Impresa Sociale e partecipano alla governance della stessa, indicando, riuniti in Assemblea, il Consiglio di Amministrazione che definisce la struttura fondamentale di conduzione strategica della stessa e, attraverso di esso, le figure apicali che costituiscono le principali cariche gestionali nei settori produttivi di attività e nella struttura tecnica. Trattandosi di una cooperativa di produzione lavoro con 6 soci, tutti sono pienamente coinvolti nella governance della cooperativa registrando così il 100% di partecipazioni ad assemblee e riunioni.

Damatrà è composta da 6 soci lavoratori e 2 dipendenti: 6 full time e 2 part time a tempo indeterminato. Le pari opportunità sono pienamente rispettate: 8 donne e 1 uomo. Il contratto di lavoro applicato è il Contratto Cooperative Sociali, contratti diversi. Damatrà basa il proprio lavoro sui principi di auto-responsabilità, di democrazia, di eguaglianza, di equità e di solidarietà e agisce con trasparenza, responsabilità sociale e altruismo.

Le modalità di lavoro sono sempre condivise, come gli obiettivi da raggiungere. Il lavoro si basa sulla fiducia e sul rispetto reciproco e sulla consapevolezza che ognuno lavora con responsabilità.

E' con la partecipazione e la condivisione che si incentiva la cultura della responsabilità che si diffonde in un clima di fiducia.

Gli stakeholders

Tra i principali stakeholders della Cooperativa troviamo da sempre la Pubblica Amministrazione, in particolare la Regione Friuli Venezia Giulia, oltre a: insegnanti, amministratori, bibliotecari, operatori culturali, genitori, bambini e ragazzi.

Il rapporto tra Damatrà e i suoi stakeholders è molto interessante. In Damatrà non si parte da una domanda e da un'offerta, ma il rapporto si sviluppa in senso inverso. Dall'offerta arriva la domanda. Damatrà va a colmare un vuoto. E soprattutto Damatrà risponde alla domanda su COME vengono proposte le attività piuttosto che su COSA. Damatrà riempie di senso il COSA.

Attraverso l'accordo multisettoriale per la promozione della lettura in FVG "Leggiamo 0/18" la cooperativa si muove con continuità sul territorio regionale nelle scuole, nelle biblioteche e nei luoghi di cultura. L'attività si svolge in modo continuativo e omogeneo da diversi anni.



TOCCA E
SENTI

600 Punti Merit

P

UN VIAGGIO

HANK
POPS AN
EGG

I nostri partner

- ◆ **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Assessorato alla cultura, Assessorato
all'istruzione, Assessorato alla sanità**
- ◆ **Associazione Italiana Biblioteche**
- ◆ **Ibby italia**
- ◆ **Sistema bibliotecario InBiblio**
- ◆ **Sistema bibliotecario del Medio Friuli**
- ◆ **Sistema bibliotecario della Carnia**
- ◆ **Sistema bibliotecario del Friuli**
- ◆ **Sistema bibliotecario BiblioGO**
- ◆ **Sistema bibliotecario Peraulis**
- ◆ **Sistema bibliotecario del Gemonese,
Canal del Ferro e Val Canale**
- ◆ **Sistema bibliotecario Tagliamento Sile**
- ◆ **Nuovo Sistema bibliotecario Valli e
Dolomiti Friulane**
- ◆ **Sistema bibliotecario del Cividalese**
- ◆ **Sistema bibliotecario Giuliano**
- ◆ **Sistema bibliotecario urbano di
Pordenone**
- ◆ **Biblioteche di: Andreis, Azzano Decimo,
Chiopris, Cordenons, Fagagna, Fontanafredda,
Lignano Sabbiadoro, Majano, Muggia, Ragogna,
Sacile, San Daniele del Friuli, Torviscosa e
Comune Gorizia servizi educativi e ludoteche**
- ◆ **Biblioteca centrale srečko vilhar
Capodistria**
- ◆ **Gradska knjižnica i čitaonica Pula
Biblioteca civica e sala di lettura di Pola**
- ◆ **Sistema delle mediateche del Friuli
Venezia Giulia**

I nostri partner

- ◆ **Miur // Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia**
- ◆ **CSB onlus – Centro per la Salute delle Bambine e dei Bambini**
- ◆ **Centro per la Salute del Bambino Onlus**
- ◆ **ERT, Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia**
- ◆ **Lluvia Horizontal – Valencia**
- ◆ **Casa dell'Europa di Gemona**
- ◆ **Agenzia Regionale per l'Educazione Ambientale (LaRea FVG)**
- ◆ **Museo Etnografico del Friuli**
- ◆ **Museo di Storia Naturale – Udine**
- ◆ **CSS | Teatro Stabile di Innovazione**
- ◆ **0432 Associazione Culturale**
- ◆ **Arci n.a. comitato territoriale di Udine**
- ◆ **Associazione 4704 – Gorizia**
- ◆ **Puntozero Società Cooperativa**
- ◆ **Zeroidee Aps**
- ◆ **Oikos Onlus**
- ◆ **Circolo Arci Miss(k)appa**
- ◆ **Servi di Scena APS**
- ◆ **Consorzio Culturale del Monfalconese**
- ◆ **#IOCIVADO APS**
- ◆ **Comunità Collinare del Friuli**
- ◆ **Regeneration Hub**
- ◆ **Murice Soc. Coop.**

Anno 2024

La cooperativa Damatrà Onlus continua da 37 anni a svolgere attività di promozione della lettura, avvicinamento all'arte e all'ambiente nella Regione Friuli Venezia Giulia, con un focus su bambini e ragazzi.

Nel corso dell'anno 2024, le attività sono state supportate da contributi da enti pubblici e privati, oltre ai servizi forniti a enti. Rispetto all'anno precedente, il valore della produzione è aumentato e i costi di gestione sono cresciuti di conseguenza. Questo ha determinato un utile di gestione che si intende distribuire ai soci lavoratori tramite l'istituto del ristorno, utilizzato per la prima volta nella storia della cooperativa. Questi risultati testimoniano la costante crescita e l'impegno della cooperativa nel territorio.

Destinazione del risultato d'esercizio ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice civile pari ad

euro 29.844,85 nei termini seguenti:

- ◆ il 3% ai fondi mutualistici per euro 415,34;
- ◆ il 30% alla riserva legale per euro 8.953,46;
- ◆ il ristorno ai soci per euro 16.000,00;
- ◆ la parte restante alla riserva straordinaria.

L'attività dell'anno 2024 ha coinvolto la compagine sociale in processi di ricerca e sviluppo finanziati dal **Bando POR FESR 2021/2027**, "intervento a sostegno delle imprese culturali creative" che sono sfociati nell'inaugurazione de "LA CASA DELLE CULTURE BAMBINE" progetto permanente di sviluppo imprenditoriale che ha richiesto grande cura, attenzione e partecipazione. Questo genere di attività ha visto il coinvolgimento di diversi professionisti esterni, per la formazione, la progettazione e la realizzazione delle lavorazioni utili al conseguimento degli obiettivi di progetto e prefissi dal bando, ma resta sempre evidente anche dai dati sotto riportati la natura di cooperativa di produzione lavoro della nostra organizzazione e la fedeltà della stessa alle finalità sociali espresse dallo Statuto dove si definisce che la ricchezza prodotta nel corso di ogni esercizio è investita nella remunerazione dei lavoratori della Cooperativa – soci e non soci – per i quali si ricercano le migliori condizioni di lavoro possibili, professionali ed economiche, e in primo luogo la continuità occupazionale oltre che destinata agli investimenti utili alla ricerca e allo sviluppo della stessa.

Dati bilancio 2024

Descrizione	Costo soci	Costo non soci	Totale
Voce B9) conto economico	242.660	45.802	288.462
Voce B7) conto economico			
- lavoro autonomo	0	20.203	20.203
- altri costi			
TOTALE	242.660	66.005	308.665
Percentuale	78,62%	21,38%	100,00%

Costo del personale negli ultimi 5 anni

2020	2021	2022	2023	2024
257.365	241.346	330.584	260.700	288.462

Il costo del personale rappresenta la principale voce di costo per Damatrà e rappresenta anche il valore più alto per Damatrà in senso umano e professionale.

Welfare aziendale

Assistenza sanitaria integrativa a favore dei lavoratori, che nasce dalla convenzione tra la Cooperativa e la Società Nazionale di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo; attenzione alla conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro: viene garantita dalla disponibilità, in base alle possibilità organizzative, a offrire contratti part-time o turni agevolati, in considerazione delle esigenze di conciliazione vita-lavoro manifestate dalla singola lavoratrice/lavoratore. Per garantire a ognuno di gestire il proprio orario in modo flessibile. Nel corso dell'anno 2024 inoltre lo smartworking è stato mantenuto per tutti i dipendenti che ne manifestassero l'esigenza, se ne evidenzi l'utilizzo con carattere di rara eccezionalità.

**Valore medio dell'organico
per l'anno 2024: 7.00**

**Nome contratto:
C.C.N.L. Coop Sociali**

Formazione

Nel corso del 2024 sono state erogate ai soci e lavoratori tutte le ore di formazione previste per gli ambiti dalla normativa sulla sicurezza e addetti antincendio. La formazione professionale garantita dal programma formativo di legge 189/2012 è seguita da tutti i soci lavoratori della cooperativa come continuo aggiornamento sui temi della lettura e dell'educazione non formale.

Grazie Bando POR FESR 2021/2027 Tutti

i soci della cooperativa sono stati coinvolti in un articolato percorso formativo progettato insieme ad alcune delle realtà più innovative e prestigiose in Italia nel campo della ricerca educativa e dell'innovazione sociale.

Da marzo ad aprile 2024, per un totale di 16 ore in presenza e 12 ore a distanza – Formazione del personale dipendente a cura di Alchemilla – Milano. Alchemilla è PMI innovativa che svolge attività di ricerca e formazione sul valore delle arti e del digitale nei processi di partecipazione, è stabilmente fornitore e consulente di Fondazione Cariplo, Comune di Milano, Università Cattolica e Università di Pavia. L'ente è stato selezionato perché, oltre alla ricerca sul campo, realizza progetti di innovazione sociale rivolti all'infanzia e ai minori attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali, soprattutto nei contesti di fragilità sociale.

Da giugno a luglio 2024, per un totale di 24 ore in presenza e 16 ore a distanza – Acquisizione di know how grazie alla consulenza e al supporto di Fondazione Reggio Children – Reggio Emilia. L'ente è stato selezionato perché promuove in tutto il mondo progetti di ricerca in ambito educativo, a partire dal pensiero pedagogico di Loris Malaguzzi, instancabile promotore di una filosofia dell'educazione innovativa, capace di valorizzare quel patrimonio di potenzialità e risorse che l'infanzia rappresenta. Il percorso formativo ha seguito due piste di ricerca: il ruolo dello spazio come terzo educatore e la sostenibilità ambientale degli interventi sullo spazio a partire dal recupero dei materiali di scarto (upcycling). Per questo, i pedagogisti, gli atelieristi e gli architetti della Fondazione Reggio Children hanno organizzato la formazione in due moduli immersivi in presenza, connessi a incontri di approfondimento a distanza.

Principali attività

L'attività dell'anno 2024 è stata caratterizzata dai processi di ricerca e sviluppo finanziati dal Bando POR FESR 2021/2027 "intervento a sostegno delle imprese culturali creative". Questo progetto finanziato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia ci ha permesso l'implementazione del percorso di innovazione dei processi produttivi, dando vita a un nuovo servizio: un centro permanente di produzione e valorizzazione della cultura delle nuove generazioni, localizzato a Fagagna presso la nostra sede: **LA CASA DELLE CULTURE BAMBINE.**

I primi mesi dell'anno sono stati dedicati alla ricerca e allo sviluppo. Tutti i soci della cooperativa sono stati coinvolti in un articolato percorso formativo progettato

insieme ad alcune delle realtà più innovative e prestigiose in Italia nel campo della ricerca educativa e dell'innovazione sociale. A conclusione della formazione si sono definite le linee guida alla partecipazione, cioè la cornice metodologica degli interventi volti a favorire la partecipazione delle nuove generazioni all'interno dello spazio, anche attraverso le nuove tecnologie digitali.

Durante l'estate si sono realizzati gli incontri di ascolto con i portatori di interesse. Questa azione ha consentito un coinvolgimento efficace dei futuri beneficiari nel processo di adeguamento dello spazio, aumentando il loro engagement ed investendo da subito sulla creazione di una comunità di pratica funzionale ai servizi culturali che questo centro intende offrire



Lo spazio della Casa delle Culture Bambine

all'utenza. In seguito il team progettuale della cooperativa ha potuto verificare che bambini/e e ragazzi/e confermassero la validità delle idee di allestimento dello spazio. I lavori hanno coinvolto artisti ed artigiani: abbiamo realizzato gli arredi e installato gli impianti luci, audio e video.

A conclusione dei lavori di adeguamento degli spazi si è passati a progettare un'azione test: un allestimento dal forte impatto scenografico dedicato ai sassi (per celebrare la particolarità architettonica della casa, ossia i grandi muri di pietra) e un modulo laboratoriale interdisciplinare capace di coinvolgere insieme adulti e bambini.

Lo spazio è stato inaugurato a novembre 2024. Gli eventi inaugurali sono iniziati domenica 17 novembre con una speciale esplorazione dei nuovi spazi dedicata ai bambini. Insieme abbiamo scoperto carucole, nicchie nascoste, luci misteriose e ombre altissime.

Martedì 19 novembre la CASA DELLE CULTURE BAMBINE è stata presentata ai docenti interessati alla pratica laboratoriale e l'approccio educativo della casa, con l'obiettivo di far conoscere i programmi formativi che il nuovo spazio rivolge alle scuole.

Infine, Mercoledì 20 novembre, in occasione della 35^a Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, alla presenza delle istituzioni c'è stato l'ufficiale taglio del nastro: un nastro tutto particolare, formato dall'unione di rettangoli di tessuto sui quali bambine e bambini hanno scritto tutte le parole che simboleggiano la loro idea di casa.

Dopo l'inaugurazione le attività sono proseguite fino a fine anno con una serie di laboratori aperti a scuole e famiglie.

Ogni progetto solido parte da un inizio curato e ricco di senso. Nel 2024 tutto lo staff della cooperativa ha lavorato insieme per definire obiettivi chiari e condividere visioni comuni. Auguriamo buona fortuna alla CASA DELLE CULTURE BAMBINE, un progetto strategico per la nostra visione d'impresa.



Il 2024 è stato anche l'anno del primo progetto **ERASMUS +** (sezione Partenariati semplificati dell'azione KA210-YOU) di cui la cooperativa ha beneficiato grazie alla partnership con l'associazione francese La Forêt en Papier. Insieme abbiamo progettato CREA Creative Reading European Action. Il progetto parte dal presupposto che l'accesso alla cultura e alla lettura è fondamentale per lo sviluppo dei bambini e delle bambine, ma persistono forti disuguaglianze, soprattutto tra chi proviene da contesti socio-economici svantaggiati. Per affrontare questo problema progetto CREA ha realizzato le seguenti azioni:

- ◆ la promozione della lettura ad alta voce come momento di piacere e condivisione;
- ◆ lo sviluppo di laboratori artistici ispirati ai libri per stimolare l'espressione personale;
- ◆ il coinvolgimento delle famiglie attraverso attività dedicate a genitori e figli;
- ◆ l'ascolto attivo dei bambini tramite tecniche di raccolta di feedback.

Durante il progetto, sono state offerte opportunità di scambio di buone pratiche tra i partner, sono state organizzate tavole rotonde con la comunità educativa in entrambi i paesi, e sono stati co-organizzati laboratori di lettura e arte per bambini e famiglie in Italia e in Francia.



Campagna Leggiamo a scuola 2024

Nell'anno 2024 all'interno del programma regionale per la promozione della lettura **Leggiamo 0-18**, Damatrà ha coordinato e realizzato attività educative sul territorio regionale per i seguenti progetti:

- ◆ **Crescere Leggendo** (età di riferimento 6/11 anni) si sviluppa con piani di lavoro annuali, redatti insieme a un coordinamento di docenti, bibliotecari, operatori culturali e librai, il cui obiettivo è diffondere e supportare la pratica della lettura a scuola.
- ◆ **Campagna LEGGIAMO A SCUOLA** (età di riferimento 5/14 anni), attività consolidata di lettura libera e quotidiana a scuola che coinvolge oltre 2500 classi su tutto il territorio della Regione e circa 50.000 alunni/e, 5.000 insegnanti.
- ◆ **Youngster** (età di riferimento 12/18 anni); si sono implementate le azioni del progetto rivolte alle scuole secondarie di secondo grado e con particolare attenzione agli Istituti Professionali. All'interno del progetto la collaborazione con Fondazione Pordenonelegge ha permesso di portare tre autori diversi a incontrare le classi delle scuole secondarie di primo grado della regione.
- ◆ **BILL - La Biblioteca della Legalità del Friuli Venezia Giulia** (età di riferimento 6/18 anni), al cui interno il progetto "La Tribù di BILL", in collaborazione con l'Ufficio Servizio Sociale per Minorenni di Trieste che sostiene in parte i costi progettuali, ha visto coinvolti minori messi alla prova in attività di promozione della lettura in varie biblioteche della Regione.

◆ **La strada dei libri passa da...** rassegna estiva di promozione alla lettura per famiglie in oltre 70 comuni della Regione;

◆ **La cura della lettura** è il nuovo contenitore di progettualità di Leggiamo 0-18. Un contenitore che vuole rimarcare l'assunto che la pratica della lettura può avere un forte impatto nel corso di tutta la vita sul benessere dell'individuo e della società. La cura della lettura è cura della relazione, è ricerca di benessere e salute. Nel 2024 abbiamo realizzato un percorso speciale in collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile dell'ASUFC.



La memoria del legno, prima edizione

Da maggio a novembre 2024, in seguito al contributo concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia sul bando relativo all'avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti attività culturali da attuare per favorire l'incontro del mondo produttivo con la creatività, abbiamo realizzato la prima edizione del progetto **La memoria del legno**. Il progetto ha promosso le imprese boschive regionali impegnate nella

gestione sostenibile del patrimonio forestale e della filiera del legno, in una maniera nuova rispetto a quanto avessero realizzato in precedenza utilizzando le tecniche di narrazione multimediale. I contenuti legati al racconto sono serviti a testimoniare il valore di una scelta e la responsabilità sociale delle aziende attraverso la creazione e pubblicazione di contenuti multimediali e storytelling per il web: una forma creativa differente che ha dato risonanza alle realtà coinvolte e ha promosso esperienze dedicate al "making digitale" utilizzando i principali canali di diffusione web, tra cui Facebook, Instagram, Spreaker e YouTube.

Il progetto ha sostenuto e promosso la creatività, con particolare riferimento a quella giovanile; ha coinvolto il pubblico dei più giovani grazie alla collaborazione attiva di scuole, biblioteche ed esperti divulgatori nella selezione di libri e storie capaci di mettere in luce l'impegno di donne e uomini che si sono assunti una responsabilità di fronte ai cambiamenti climatici, promuovendo comportamenti esemplari e operando attivamente nella società a partire dal bosco e dagli ecosistemi più vicini.

Il progetto ha creato la prima Foresta diffusa dei Giusti in regione, raccogliendo sulla piattaforma online gli alberi della memoria di ciascuno dei territori che hanno aderito al progetto e che si sono impegnati a divulgare la conoscenza della gestione forestale sostenibile, della responsabilità e della giustizia ambientale tra le giovani generazioni. Il progetto ha coinvolto i comuni di: Aviano, Codroipo, Lignano Sabbiadoro, Paluzza, San Canzian d'Isonzo, San Giovanni al Natisone, Spilimbergo, Turriaco e Udine.

Nell'autunno del 2024 si è dato avvio all'undicesima edizione di **Bestiario Immaginato / TANA!** finanziato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia sul bando relativo all'avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti stagioni e rassegne di spettacolo dal vivo. Un percorso stimolante di crescita culturale con al centro l'infanzia, attraversando la "cultura bambina". Il progetto si è interrogato sul processo creativo attivato nelle fasce d'età più piccole e ha ripensato anche la partecipazione culturale degli adulti. Scultura e teatro si sono intrecciati: abbiamo costruito storie e tane perfette in cui raccontarle, in un percorso condiviso tra generazioni diverse.



Bestiario Immaginato 11 / TANA!

Il progetto ha coinvolto i comuni di: Colloredo di Monte Albano, Fagagna, Moruzzo, Pagnacco, Martignacco, Remanzacco, San Vito di Fagagna, Tavagnacco e Cividale del Friuli, Gorizia.

La fine del 2024 ha visto l'approvazione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia del progetto **CAMBIARE LE STORIE – rigenerazione di uno spazio periferico** a valere sul bando afferente alla programmazione PR FESR 2021 2027. Procedura n. 36. Tipologia di intervento d6.1.1

Il progetto mira a rigenerare gli spazi polifunzionali al piano terra dell'edificio di Cjase di Catine, trasformandolo in un centro culturale attraverso un processo partecipato basato sul potere narrativo come strumento di coesione e cambiamento. Il percorso si articola in quattro fasi nell'arco di 24 mesi: coinvolgimento della comunità con pratiche culturali inclusive, lavori di ripristino con attenzione alla transizione energetica, digitalizzazione dei servizi e infine l'attivazione del centro attraverso una programmazione condivisa. Le attività proposte – laboratori, escursioni, eventi intergenerazionali e percorsi formativi – utilizzano la narrazione in forme diverse per promuovere inclusione, integrazione e partecipazione attiva dei cittadini, rendendoli protagonisti nella costruzione di un nuovo luogo per la cultura. Nel 2024 si è conclusa la prima fase di coinvolgimento della comunità attraverso un progetto pilota: le azioni sperimentate in questa fase ci hanno permesso di definire la road map del progetto che entrerà nella sua fase di attivazione dello spazio nel prossimo biennio.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni ricevute dalle pubbliche amministrazioni e per trasparenza si elencano anche i contributi di enti privati.

Riferimenti	Ente erogante	Riscossi nel 2024
<i>Det. dir. 1656 del 24/05/2023</i>	<i>Comune di Udine</i>	<i>4.090,00</i>
<i>L.R. 16/2014 BESTIARIO IMMAGINATO XI</i>	<i>REGIONE FVG</i>	<i>30.000,00</i>
<i>Bando PR FESR 6.1.1.</i>	<i>REGIONE FVG</i>	<i>138.057,00</i>
<i>Bando PR FESR 2021/2027</i>	<i>REGIONE FVG</i>	<i>43.400,00</i>
<i>Bando PR FESR 6.1.1.</i>	<i>REGIONE FVG</i>	<i>9.979,50</i>
<i>L.R. FVG 45/2017</i>	<i>Reg. FVG tramite CONSORZIO CULTU- RALE MONFALCONESE (accordo multisetto- riale dal 7/6/2018)</i>	<i>218.264,60</i>
<i>BESTIARIO IMMAGINATO</i>	<i>Banca di Udine</i>	<i>500,00</i>
<i>L.R. 16/2014 LA MEMORIA DEL LEGNO</i>	<i>Comune San Canzian d'Isonzo</i>	<i>850,00</i>
<i>Det. Dir. 1284 del 09/05/2024</i>	<i>Comune di Udine</i>	<i>3.760,00</i>
<i>Bando Welfare</i>	<i>Fondazione Friulil</i>	<i>12.000,00</i>
<i>Contributo 5xmille</i>	<i>AGENZIA DELLE ENTRATE</i>	<i>1.887,82</i>
Totali		462.788.92

In relazione ai contributi incassati si precisa quanto segue:

Tra le sovvenzioni si cita anche l'esenzione ai fini dell'applicazione dell'IRAP, come previsto dalla normativa vigente nella Regione Friuli Venezia Giulia, che a partire dall'anno 2023 rientra nel De Minimis. Si precisa che nella tabella di cui alle righe che precedono, i contributi incassati da enti pubblici sono espressi al lordo della ritenuta del 4%.

Distribuzione del valore aggiunto 2024

Il Valore Aggiunto prodotto dalla nostra Cooperativa, dato dalla differenza tra il valore dei ser-vizi erogati ed i costi sostenuti, è stato distribuito in primo luogo nella remunerazione dei soci lavoratori per un valore pari al 91,68%. Ciò a dimostrazione del raggiungimento degli scopi per i quali la nostra società è stata costituita, ed evidenziati all'interno dello Statuto Sociale.

REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	288.462	88,59%
<i>Salari e stipendi</i>	<i>219.393</i>	<i>67,38%</i>
<i>Oneri sociali</i>	<i>52.408</i>	<i>16,10%</i>
<i>TFR</i>	<i>16.661</i>	<i>5,12%</i>
<i>altri oneri</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>

REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	7.093	2,18%
<i>C.16. TOT Altri Proventi</i>	<i>-20</i>	<i>-0,01%</i>
<i>C.17. TOT Oneri finanziari</i>	<i>7.113</i>	<i>2,18%</i>

REMUNERAZIONE DEL'ORGANIZZAZIONE	29.845	9,17%
<i>Perdita d'esercizio/utile dell'esercizio</i>	<i>29.845</i>	<i>0,07%</i>

REMUNERAZIONE PA (22)	216	0,07%
------------------------------	------------	--------------

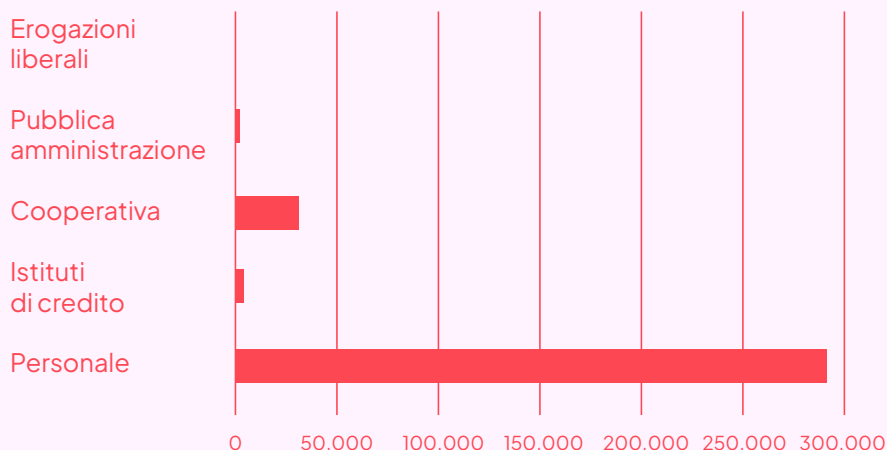
RICCHEZZA DISTRIBUITA	325.616
<i>SALDO (Valore aggiunto globale netto-Ricchezza distribuita)</i>	<i>0</i>
<i>Contributi</i>	
Saldo	325.616

Creazione del valore aggiunto 2024

RICAVI DI VENDITA	
A.1. Ricavi vendite e prestazioni	214.335
altri	358.670
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE DI PERIODO	573.005
B.6. Materie prime e consumo	15.584
B.7. Servizi	202.876
B.8. Per godimento beni di terzi	12.498
B.11 variazioni materie prime	536
B.14. Oneri diversi di gestione	7.653
TOTALI COSTI DI PRODUZIONE E GESTIONE	239.147

VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	333.858
ammortamenti beni materiali	4.242
ammortamenti beni immateriali	0
svalutazioni	4.000
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO	325.616
RICAVI E COSTI ACCESSORI E STRAORDINARI	
ricavi straordinari	0
oneri straordinari	0
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	325.616

Distribuzione del valore aggiunto 2024



Conclusioni

Damatrà sperimenta nuove forme di raccolta fondi quali il 5X1000 il cui eventuale ricavato contribuisce a sostenere la partecipazione a progetti promossi all'interno delle reti solidali di cui Damatrà fa parte e che attualmente sono sostenute dal lavoro volontario dei soci cooperanti.

Nel 2024 abbiamo partecipato alla rassegna **VENTO D'ESTATE**, organizzata dall'ARCI presso il giardino pubblico Parco Vittime delle Foibe (periferia della città di Udine), realizzando alcuni laboratori per bambini e famiglie il cui obiettivo è stato favorire l'incontro tra cittadini italiani e cittadini stranieri.

Pubblicità del bilancio sociale

Il presente bilancio sociale verrà pubblicato sul sito internet di Damatrà.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Udine e Pordenone Autorizzazione n. 24953 del 14/09/2018 emanata Dir. Reg. Friuli Venezia Giulia.

La sottoscritta De Pauli Nazzarena, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinques della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Damatrà
Onlus

Damatrà Società Cooperativa Sociale Onlus
Via Selvuzzis 1, 33034 Fagagna (UD)
+ 39 0432 235757
info@damatra.com
www.damatra.com | www.casadelleculturebambine.com
www.crescereleggendo.it | www.youngster.fvg.it